

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Ciclismo, la corsa rosa
Giro d'Italia, il via da Sanremo
Contador, Uran e Porte sfidano Aru e gli altri azzurri
di Bonarrigo, Di Stefano, Piccardi
a pagina 60

FONDATA NEL 1876



Bret Easton Ellis
«I nostri figli anestetizzati»
di Enrico Rotelli
nel supplemento

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Gran Bretagna Travolti laburisti, liberali e populisti. Successo del movimento scozzese. Il premier: referendum sulla Ue

Cameron apre la partita europea

Maggioranza assoluta: i conservatori possono governare da soli. Si dimettono i tre leader sconfitti

Il confronto

TEMPO DI RIPENSARE L'UNIONE

di Sergio Romano

Elezioni nel Regno Unito: David Cameron conquista la maggioranza assoluta dei seggi (331) alla Camera dei Comuni, registrando un trionfo che i tory non raggiungevano dal 1992 (l'ultimo fu John Major) e sbaraglia quattro avversari politici, costringendo alle dimissioni il laburista Ed Miliband, il liberaldemocratico Nick Clegg, il populista Nigel Farage, nonostante l'Ukip abbia raccolto 3 milioni e mezzo di voti, e cioè 13 per cento del totale. Cameron ha inoltre congelato le aspettative sulla leadership del partito del sindaco di Londra, Boris Johnson, eletto in Parlamento. Il primo ministro britannico ora annuncia il referendum sulla Ue. Dal voto emerge anche il successo delle forze nazionaliste scozzesi.

da pagina 2 a pagina 6

L'Unione Europea non è una federazione e ciascuno dei suoi membri potrebbe conservare a lungo una parte della propria sovranità. Ma le loro elezioni non sono più esclusivamente nazionali. La sconfitta personale del leader indipendentista Nigel Farage (nonostante il 13% dei voti conquistati dall'Ukip) lancia un segnale che verrà raccolto da tutti i partiti populisti del continente; e il mediocre risultato dei liberaldemocratici di Nick Clegg parla, in particolare, ai liberal tedeschi. La vittoria dei conservatori ci concerne. David Cameron ha avuto il merito di mettere l'Europa al centro della campagna elettorale e non è sorprendente che il presidente della Commissione di Bruxelles sia stato il primo a indirizzargli un messaggio. Jean-Claude Juncker sa che una delle iniziative del primo ministro britannico, dopo la vittoria, sarà verosimilmente il tentativo di modificare lo status della Gran Bretagna nell'Unione Europea. In altre circostanze Londra avrebbe cercato di ritoccare qua e là, spesso con il benevolo aiuto di altri membri dell'Ue, le regole che non le piacciono. Ma l'annuncio fatto negli scorsi mesi e la prospettiva di un referendum sull'appartenenza della Gran Bretagna all'Unione, hanno il merito di rendere europeo ciò che rischiava di frantumarsi in una somma di pre-negoziati bilaterali.

continua a pagina 31

GIANNELLI



LA LETTERA

«L'errore dell'Occidente: isolare la Russia di Putin»

di Silvio Berlusconi

Caro direttore, l'assenza dei leader occidentali alle celebrazioni a Mosca per il settantesimo anniversario della Seconda guerra mondiale è la dimostrazione di una miopia dell'Occidente che lascia amareggiato chi, come me, da presidente del Consiglio ha operato incessantemente per riportare la Russia, dopo decenni di guerra fredda, a far parte dell'Occidente.

È vero, con la Russia ci sono delle serie questioni aperte. Ma considero quelle poftrore vuote sulla Piazza Rossa non una prova di forza, ma l'emblema di una nostra sconfitta.

a pagina 31

MONETA UNICA E MERCATI

Londra e Atene: perché adesso le divisioni sono rischiose

di Lucrezia Reichlin

I risultato delle elezioni britanniche era certamente inatteso. I mercati per ora esultano per la vittoria del partito conservatore di David Cameron e per avere scampato il pericolo di un fragile governo di coalizione. Ma la reazione immediata non riflette il rischio più a lungo termine che questa Gran Bretagna, più che mai divisa, comporta per l'Europa. I conservatori hanno ottenuto la maggioranza, ma il loro elettorato, come quello laburista, rimane sostanzialmente stabile. Al contrario, il consenso per il partito anti-Unione Europea (Ue) e anti-immigrazione di Farage, aumenta di quasi il 10%, e con il 13% dei voti, l'Ukip diventa la terza forza della Gran Bretagna.

continua a pagina 30

Migranti Il bambino scoperto nell'enclave spagnola di Ceuta



La disperazione, la speranza
Nascosto nel trolley a 8 anni

di Emanuele Trevi

U n bimbo ivoriano di 8 anni in posizione fetale in un utero di plastica con manico e rotelle: un trolley. Così il piccolo migrante (a fianco) è giunto in Europa. a pagina 23

DOPO IL VERDETTO DELLA CONSULTA IL NODO DELLE COPERTURE

Sarà usato il tesoretto per il buco delle pensioni «Ma non basterà»

Fra le ipotesi allo studio per limitare il costo dell'operazione rimborso degli arretrati, dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato il blocco della rivalutazione delle pensioni deciso dal governo Monti, c'è anche un contributo di solidarietà. Un prelievo aggiuntivo che potrebbe essere applicato agli assegni più alti, al di sopra dei 5 mila euro lordi al mese. Una buona parte dei soldi deve venire per forza da altre coperture, e da solo «il tesoretto da 1,6 miliardi non basta». Sarà dunque necessario trovare risorse dallo stesso sistema pensionistico, senza ridurre tutto a tutti e limando qualcosa per il futuro.

alle pagine 8 e 9

Comegna, L. Salvia

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Renzi, irritazione per la sentenza «Danno al Paese»

Tanto è sospettato per i metodi e la tempestività adottati dalla Consulta, quanto si mostra cauto nella reazione, e chiede a tutti di «pacientare», di «evitare le polemiche». Ma ciò non toglie che Renzi consideri la sentenza sulle pensioni «un danno arrecato alla credibilità del Paese». continu a pagina 9

Camilla Läckberg

Il segreto degli angeli

IL NUOVO GIALLO IN LIBRERIA

50.509
9 77120 39008

Etica e salute, i guru italiani del cibo

La gara delle idee a Expo. La cucina filosofica di Bottura, la sostenibilità di Marchi

STAVA ANDANDO A SCUOLA

Un ragazzo ucciso
Giallo a Nuoro

di Alberto Pinna

Gianluca Monni era uno studente modello. È stato ucciso a fuOCile, nel Nuorese, mentre andava a scuola. Gli investigatori seguono la pista della vendetta dopo una lite per difendere la fidanzata.

a pagina 25 Serra

dario Di Vico

Chi vincerà la battaglia delle idee di Expo? Quali le figure emergenti? In attesa di grandi nomi e vere battaglie culturali, ecco gli influencer del momento. Lo chef modenese Massimo Bottura, che qui difende la cucina povera; l'architetto torinese Carlo Ratti, che modella edifici anti tecnocratici basati sulle esigenze che vengono dal basso; l'ex giornalista Paolo Marchi, sostenitore di una cucina d'autore ma sostenibile.

VITALIZI, PARLA BOLDRINI

«Più rigorosi che con i cittadini»

di Monica Guerzoni

Dice al Corriere la presidente della Camera, Laura Boldrini: «Votare la fine dei vitalizi per gli ex parlamentari condannati è un segnale di moralizzazione chiesto dai cittadini».

a pagina 14



LUMBERJACK



www.vitalizzuno.com

Io mio laryngine mss l'ho volute Att